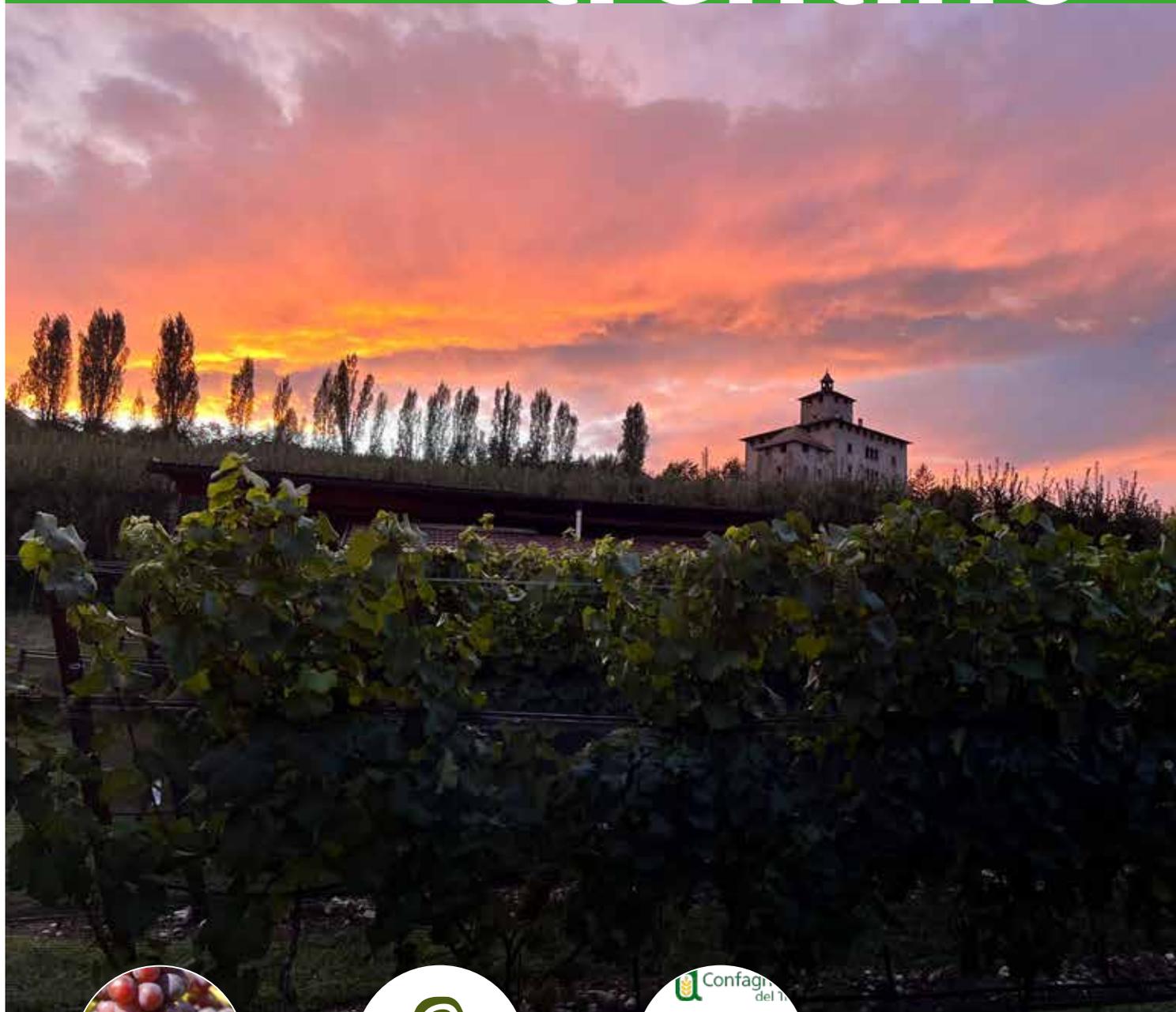


L'Agricoltore trentino



La vendemmia e la raccolta 2024:
tempo di bilanci



Cuore Rurale presenta
il suo progetto di marketing



Assemblea Straordinaria
Confagricoltura del Trentino

Ottobre 2024

N.5



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



NOI LA PENSIAMO COSÌ

- 2 La vendemmia e la raccolta 2024: tempo di bilanci

PRIMO PIANO

- 5 Massimiliano Giansanti (Confagricoltura) eletto Presidente del COPA a Bruxelles
- 6 Trentodoc Festival sold out per la terza edizione
- 8 Tre Bicchieri 2025 di Gambero Rosso: sette cantine nostre associate sono state premiate
- 9 Bollicine, Ferrari Trento è "produttore dell'anno". Record di premi per il Trentodoc
- 10 San Leonardo è Cantina dell'Anno 2025 nella Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso

PATRONATO ENAPA

- 11 Contributo regionale zone svantaggiate dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

APICOLTORI DEL TRENTO

- 12 Concorso Tre Gocce d'Oro Grandi Mieli d'Italia 2024

ANGA

- 13 Le mele di Virginia Espen al Wfo Gymnasium, un modello per i giovani agricoltori

NOTIZIE ANPA

- 14 Soggiorno estivo 2024

PENSPLAN

- 15 Mese dell'Educazione finanziaria

LEGGI, LAVORO E FISCO

- 18 Soccida Semplice e Soccida Monettizzata
Lavoratori Extracomunitari.
- 20 Decreto-legge di modifica alla disciplina dell'ingresso per motivi di lavoro.
- 20 Macchine agricole: immatricolazione, passaggi di proprietà
- 23 Nuovi obblighi locazioni turistiche; istituito il CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE

AGRITUR

- 25 Cuore Rurale presenta il suo progetto di marketing
- 30 *Notizie giuridiche*
- 32 *Notizie dalla Fondazione Mach*
- 34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.
Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it | Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

ROVERETO Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 rovereto@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-martedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30.
Mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: Diego Coller
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Foto copertina: Castel Nanno, Filippo Fedrizzi

Referente editoriale: Diego Coller

Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzolli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini, 73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura
del Trentino



confagricolturatn.it

Seguici
sui nostri social



Aggiungi il nostro numero
alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino

1



La vendemmia e la raccolta 2024: tempo di bilanci



di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino

Ad agosto è iniziata la raccolta 2024 partendo con le prime varietà di mele in Val d'Adige prima di ferragosto.

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un clima particolarmente impegnativo, soprattutto nella prima parte della stagione.

A fine aprile abbiamo avuto delle gelate che hanno colpito alcune aree produttive del fondo valle, della Valsugana e della Val di Non. Gelate che hanno determinato danni quantitativi e qualitativi, anche se complessivamente in misura piuttosto limitata.

Come dicevamo il maltempo ha caratterizzato la prima parte dell'anno e questo clima ha penalizzato la zootecnia che ha visto il primo taglio del fie-

no compromesso per l'impossibilità di raccoglierlo nelle migliori condizioni. Anche le fragole, ciliegie e piccoli frutti hanno avuto un impatto negativo sia per le produzioni che per i consumi.

La produzione delle mele si prevede con una riduzione di circa il 10 per cento per effetto principalmente delle gelate primaverili. Riduzione che è in parte compensata dalle maggiori giacenze ancora stoccate nelle celle frigorifere.

Quest'anno il mercato delle mele è partito molto bene per quelle destinate all'industria per la scarsa produzione che c'è nei paesi dell'est, in primis la Polonia, mentre il mercato del fresco è partito un po' a rilento per via dei consumi ridotti. La prospettiva





è che nel proseguo della stagione i consumi si normalizzano e ci sia un decumulo regolare delle mele prodotte.

La stagione viticola che ha preso avvio subito dopo Ferragosto al momento sembra caratterizzata da un discreto calo delle produzioni. La riduzione delle rese per ettaro è differenziata sia per area geografica che per varietà. In particolare quest'anno sulla riduzione della produzione incidono soprattutto i fattori legati all'andamento meteorologico primaverile. I primi mesi dell'anno molto piovosi hanno evidenziato dei problemi in fioritura determinando una minor fertilità dei grappoli. Successivamente la continua bagnatura ha favorito lo sviluppo delle principali patologie della vite Peronospora e oidio, che su alcune varietà molto sensibili, per esempio il merlot, ha compromesso quasi completamente il raccolto.

La stagione estiva favorevole ha poi permesso di avere un ottimo sviluppo delle piante e dell'uva. Le prime uve raccolte, anche se quantitativamente inferiori, sono di ottima qualità.

Una certa preoccupazione desta la riduzione dei consumi, che associata ad un incremento di giacenza dei vini crea uno scenario con qualche nube nera. Dobbiamo però dire che molti di questi fattori sono legati in particolare ai vini rossi.

Al momento i bianchi e soprattutto il Trentodoc han-

no ancora un buon riscontro sul mercato.

- Manodopera: aspetto critico dell'agricoltura.

Come Confagricoltura rappresentiamo la maggioranza delle aziende agricole strutturate con dipendenti a tempo indeterminato. Le nostre aziende ci segnalano che la principale criticità riguarda la difficoltà nel reperire lavoratori qualificati per la gestione aziendale. Per quanto riguarda i lavoratori stagionali addetti alla raccolta e alla vendemmia non ci sono particolari problemi quest'anno, grazie al personale che proviene da paesi extra Italia.

Uno dei punti centrali su cui Confagricoltura intende lavorare è la semplificazione degli adempimenti normativi, in particolare quelli legati alla sicurezza sul lavoro. Inoltre, un altro aspetto importante è facilitare la pratica dello "scambio di manodopera" tra le aziende trentine, una consuetudine diffusa che permette alle aziende agricole di collaborare tra loro, condividendo i propri lavoratori nei momenti di picco lavorativo come la raccolta e la vendemmia.

Per gli aspetti soprariportati dobbiamo evidenziare come la maggior parte delle aziende trentine sono di tipo familiare e che quindi l'assunzione si limita solo ai periodi di raccolta.



**Ai Signori Soci della
Confagricoltura del Trentino**

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Prego la S.V. di voler intervenire all'Assemblea dei Soci della Confagricoltura del Trentino che si terrà il giorno 27 Novembre alle ore 23.30 in prima convocazione e in seconda convocazione il giorno

giovedì 28 novembre 2024 alle ore 17.00

**presso la sede sociale di Confagricoltura del Trentino
in via R.Guardini 73 a Trento**

**L'ordine del giorno dell'Assemblea
Straordinaria dei Soci sarà:**

- **Modifiche statutarie**

Vi invitiamo a presentarvi puntuali per espletare le pratiche di registrazione e per consentire l'inizio dei lavori assembleari secondo programma.

IL PRESIDENTE



Massimiliano Giansanti (Confagricoltura) eletto Presidente del COPA a Bruxelles

Massimiliano Giansanti (presidente di Confagricoltura) è il nuovo presidente del COPA, l'associazione che riunisce le principali organizzazioni professionali agricole, rappresentando oltre 22 milioni di agricoltori europei. Il Comitato di Presidenza si è riunito oggi a Bruxelles in sessione plenaria.

"I prossimi anni definiranno il futuro dell'agricoltura europea. Importanti sfide ci attendono, come l'allargamento dell'Unione a nuovi Stati membri e la conseguente necessità di un budget più ampio per il comparto, una profonda riforma della PAC e azioni di contrasto sempre più efficaci al cambiamento climatico. Non possiamo farci trovare impreparati. Questo incarico mi investe di una grande responsabilità che onorerò con la massima dedizione. Sarò il presidente di tutti gli agricoltori europei perché da sempre sostengo che solo agendo come una realtà coesa potremo competere negli scenari globali, restituendo all'agricoltura europea la dignità che merita". Così ha dichiarato Giansanti, ringraziando i presidenti delle organizzazioni parte del COPA e sottolineando: *"Coinvolgerò tutti, in particolare i vicepresidenti, al mio fianco, per raggiungere insieme gli obiettivi del programma".*

"L'Europa agricola deve tornare forte, in grado di competere con Stati Uniti e Cina sui mercati globali" ha continuato Gian-

santi, sottolineando tre priorità: "Oltre alla revisione della PAC, occorre difendere il reddito degli agricoltori e garantire reciprocità negli scambi commerciali con i Paesi terzi: i nostri concorrenti devono essere allineati agli standard UE sulla sicurezza alimentare e sulle condizioni di lavoro".

Cambiare la narrazione sull'agricoltura e la produzione di cibo, promuovendo una comunicazione basata sulle evidenze scientifiche e sulla corretta e trasparente informazione ai

consumatori è un altro passaggio-chiave del discorso del neo-eletto presidente del COPA.

Massimiliano Giansanti, 50 anni, romano, è imprenditore agricolo. Presidente di Agricola Giansanti srl e Amministratore delegato del Gruppo Aziende Agricole Di Muzio, presente nelle province di Roma, Viterbo e Parma. Le aziende, specializzate nella produzione di cereali, kiwi, latte e prodotti zootecnici, sono attive in ambito agroindustriale e agroenergetico.



Trentodoc Festival sold out per la terza edizione

Circa 11 mila persone hanno affollato gli oltre 140 eventi che hanno coinvolto le Cantine del territorio e i palazzi storici della città, con un pubblico eterogeneo in buona parte proveniente anche da fuori regione.

“Il Trentodoc Festival – evidenzia l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giulia Zanotelli – è senza dubbio una scommessa vinta. Si tratta di un evento davvero straordinario per le case spumantistiche del Trentino e per promuovere, nel contempo, le peculiarità della nostra agricoltura di montagna. Non è un Festival riservato ai soli addetti ai lavori, ma è un momento di incontro e di confronto sul mondo del Trentodoc che viene raccontato nelle sue caratteristiche al grande pubblico, la cui presenza così numerosa nelle Cantine e negli incontri, dimostra quanto interesse vi sia per le bollicine di montagna. Un prodotto d'eccellen-

za, unico e inimitabile che rappresenta un importante volano per l'intera economia del Trentino”.

“I risultati di questa edizione del Festival ci hanno positivamente sorpreso – commenta il presidente dell'Istituto Trento Doc Stefano Fambri. Agli eventi Trentodoc in Cantina, che sono stati oltre un centinaio, hanno preso parte circa cinquemila persone interessate a visitare i luoghi di produzione e le vigne, a conoscere i produttori e ad approfondire la storia delle bollicine di montagna. Il Festival, che rappresenta un tassello importante per continuare la mission dell'Istituto di posizionamento e notorietà del marchio collettivo dell'Istituto, è stata occasione anche per coinvolgere esponenti di associazioni di settore particolarmente rilevanti come i Miglior Sommelier Ais, nostri ambasciatori e i Master of Wine di



cui siamo supporter. La partecipazione e l'interesse registrati dal pubblico di appassionati e da tutti gli operatori hanno reso ancora più significativi i risultati ottenuti allo Champagne e Sparkling Wine Championship, di cui andiamo molto fieri: il festival è stato l'occasione per festeggiare questo traguardo che rende onore al lavoro qualitativo e costante delle 67 case spumantistiche associate."

Per il direttore artistico del Festival, Luciano Ferraro, si tratta di un'edizione mai così ricca e partecipata. "Il Festival - spiega Ferraro - ha conquistato non solo il centro e i suoi palazzi trentini, con dibattiti, spettacoli e incontri con chef stellati. Ha anche mobilitato le cantine dell'intera provincia. Dalle ostriche con le bollicine, ai trekking nelle vigne, decine e decine di appuntamenti che hanno attratto migliaia di enoturisti".

Anche il Ceo di Trentino Marketing Maurizio Rosini traccia un primissimo bilancio di questa terza edizione: "Ogni anno ci impegniamo a migliorare, e quest'anno posso dire, con orgoglio, che abbiamo confermato le aspettative, consolidando il buon risultato delle edizioni precedenti. Abbiamo avuto ospiti di altissimo livello, ma soprattutto un pubblico numeroso, attento e coinvolto, che ha fatto registrare un sostanziale sold-out in molti degli ap-

puntamenti del programma, tanto in città quanto nelle esperienze in Cantina. Vorrei ringraziare quanti hanno reso possibile questa edizione: una macchina organizzativa rodata che ha lavorato con passione e professionalità, e tutto il pubblico che ha partecipato al Trentodoc Festival. Con questo bagaglio meraviglioso nella memoria vogliamo guardare già al futuro, con l'Istituto e i nostri produttori, per elevare il Trentodoc, in termini di notorietà e percezione, sui mercati nazionale e internazionali".

Ampia anche la copertura mediatica sul Trentodoc Festival, con numerosi articoli, interviste e approfondimenti sui media locali e nazionali. Se volete leggere i comunicati stampa o vedere le foto del Festival potete entrare nel giornale online dell'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento: <https://www.uf-ficiostampa.provincia.tn.it/>

Il Trentodoc Festival è promosso dalla Provincia autonoma di Trento e organizzato da Istituto Trento Doc e Trentino Marketing, in collaborazione con Corriere della Sera.

(Da Ufficio Stampa PAT Trento)



Tre Bicchieri 2025 di Gambero Rosso: sette cantine nostre associate sono state premiate, un vero motivo di orgoglio per Confagricoltura del Trentino

Gli spumanti di Trento progrediscono di anno in anno grazie a un mosaico composito di cooperative, piccoli vignaioli e grandi cantine private. Ma ottimi risultati sono stati raggiunti anche dai vini fermi

La qualità del vino non è in discussione, così come non è in discussione la tipicità e l'aderenza territoriale delle etichette presentate

Tre Bicchieri 2025 del Trentino. Le new entry

Esemplari sono le **due novità di quest'anno** premiate con i **Tre Bicchieri** sulla guida **Vini d'Italia 2025 del Gambero Rosso**. **Etyssa** e **Lavis** firmano due grandi cuvée a base di **chardonnay**: una è prodotta da una piccola start-up di quattro giovani vignaioli, l'altra è figlia di un'importante cooperativa. Riassumendo, e senza fermarci ai soli premi, constatiamo una grande linearità nei prodotti più semplici, che unita alla complessità dei millesimati e delle versioni Rosé determina una posizione di assoluto rilievo delle **Bollicine di Montagna** ai vertici della produzione nazionale.

Tre Bicchieri 2025 del Trentino. I vini fermi

A tutto ciò si affianca una **solida produzione di vini fermi**, che testimonia come la regione abbia diverse frecce al proprio arco. La grande uva è il **teroldego** capace, nella piana Rotaliana, di dare vita a **rossi davvero complessi, profondi, dalla beva scorrevole e appagante**. Due sono i vini premiati in questa tipologia mentre, rimanendo tra i rossi, il

Pinot Nero trova una sua bellissima dimensione anche tra i fermi.

Tra i bianchi segnaliamo la bontà di alcune grandi **Nosiola**, prodotte sia in versione fresca, d'annata, sia in versioni più complesse, che escono dopo alcuni anni dalla vendemmia e si dimostrano vini da lungo invecchiamento. Senza dimenticare il grande **Vino Santo**, prodotto con la medesima varietà, grande protagonista della Valle dei Laghi. Altro vitigno da tenere sott'occhio è il **Müller Thurgau** e lo dimostra il **Monogram** di **Pojer & Sandri**, uno dei migliori.

Ultime ma non ultime le uve cosiddette internazionali. In Trentino si sono adattate benissimo e sono una consuetudine antica, al punto da poterle ormai considerare tradizionali. Prova lampante la fornisce uno dei più grandi rossi italiani, il **San Leonardo** (60% cabernet sauvignon, 30% carmenère, 10% merlot). Lo produce la cantina omonima, un vero modello per storia, ricchezza, costanza qualitativa e visione.

Tre Bicchieri 2025 del Trentino. I vini premiati

Monogramma Müller Thurgau 2021
Pojer & Sandri

San Leonardo 2019
San Leonardo

Teroldego Rotaliano Sup. Ottavio Ris. 2019
De Vigili



Teroldego Rotaliano Vigilius 2021
De Vescovi Ulzbach

Trentino Pinot Nero V. Cantanghel 2021
Maso Cantanghel

Trento Brut Altemasi Graal Ris. 2017
Cavit

Trento Brut Nature 2018
Moser

Trento Brut Rotari Flavio Ris. 2016
Rotari

Trento Dosaggio Zero 2020
Revi

Trento Dosaggio Zero Oro Rosso Cembra 2018
La Vis - Cembra

Trento Extra Brut Cuvée N. 8 2019
Etyssa

Trento Extra Brut Riserva Lunelli 2016
Ferrari

Trento Extra Brut Rosé Inkino 2020
Mas dei Chini

Bollicine, Ferrari Trento è «produttore dell'anno». Record di premi per il Trentodoc

Alla cantina del Gruppo Lunelli 13 medaglie d'oro allo «The Champagne & Sparkling Wine World Championships», 73 riconoscimenti per i produttori della denominazione

FOR THE 7TH TIME
SPARKLING WINE PRODUCER
OF THE YEAR



Per la settima volta, Ferrari Trento è il miglior produttore al mondo e si aggiudica il prestigioso titolo di "Sparkling Wine Producer of the Year" a The Champagne & Sparkling Wine World Championships, l'autorevole competizione dedicata esclusivamente alle bollicine.

Tredici le medaglie d'oro conquistate dalla cantina del Gruppo Lunelli nell'edizione 2024: dai non millesimati, come il Ferrari Brut, passando per la linea Maximum e la linea Perlé, fino al Ferrari Riserva Lunelli e al Giulio Ferrari. «Un risultato che sottolinea non soltanto l'eccellenza dei singoli Trentodoc - comunicano dall'azienda - ma anche la capacità della Casa di esprimere al meglio le potenzialità del territorio declinandole in un'ampia gamma di etichette, ciascuna con una propria identità ma coerenti nello stile».



San Leonardo è Cantina dell'Anno 2025 nella Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso

Al centro della scena enologica italiana e mondiale, la **Tenuta San Leonardo di Borghetto all'Adige** ha ottenuto il prestigioso titolo di **Cantina dell'Anno nella Guida Vini d'Italia 2025 del Gambero Rosso**. Un riconoscimento che non sorprende chi conosce la lunga tradizione della famiglia Guerrieri Gonzaga, che da oltre 300 anni porta avanti una visione enologica raffinata e coerente, trasformando il vino in un simbolo di eccellenza e identità territoriale.

Il premio, consegnato domenica 13 ottobre a Roma durante l'evento di presentazione della guida al Teatro Brancaccio, suggella il lavoro straordinario di **Carlo Guerrieri Gonzaga**, l'enologo che ha saputo trasformare la sua tenuta in un luogo di culto per gli appassionati di vino, e di suo figlio **Anselmo**, che sta proseguendo con dedizione questo percorso familiare. San Leonardo non è solo una cantina, è un luogo dove il tempo sembra sospeso, dove ogni bottiglia racconta una storia di cura, di passione, di

dialogo continuo con la terra.

Le motivazioni che hanno portato la Guida alla premiazione sono le seguenti:

“Da oltre 300 anni la famiglia Guerrieri Gonzaga sia custode di questa splendida tenuta che, grazie alla passione e all'impegno in prima persona del Marchese Carlo, enologo, e ora di suo figlio Anselmo, si è guadagnata una reputazione internazionale per la qualità dei suoi vini. Ma San Leonardo è molto più di una celebre griffe enologica: è un luogo di pace e di bellezza che ha ispirato e continua a ispirare tutti i viticoltori della regione, e non solo.”

Essere designata Cantina dell'Anno dal Gambero Rosso è il riconoscimento di un percorso lungo decenni, ma anche una promessa per il futuro: che **l'eredità di San Leonardo continuerà a crescere, ad evolversi**, portando nel mondo il nome di un territorio e di una famiglia che hanno fatto del vino la loro arte.



Contributo regionale zone svantaggiate dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

Si ricorda a tutti gli associati iscritti negli elenchi dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti nelle zone particolarmente svantaggiate che anche quest'anno è possibile presentare la domanda di contributo, pari al 50%, dei versamenti previdenziali INPS versati per l'anno 2023

Ai fini dell'ottenimento del contributo le "zone svantaggiate" sono quelle emergenti dalla regolamentazione della Provincia Autonoma di Trento, qualora riteneste di rientrare nella normativa vi preghiamo di contattare i nostri uffici per verificare la zona.

Le domanda, per ottenere il contributo, vanno presentate presso gli uffici del Patronato Enapa a partire dal mese di Ottobre 2024 entro il 15 Dicembre 2024.

Trento	0461 820677
Cles	0463 521531
Mezzolombardo	0461 606005

Questi i documenti necessari da allegare alla richiesta:

- nr. 1 marca da bollo da euro 16,00;
- Fotocopia del codice fiscale del titolare e di eventuali collaboratori;
- Documento d'identità del titolare;
- Codice IBAN;



Concorso Tre Gocce d'Oro Grandi Mieli d'Italia 2024

Anche quest'anno si è tenuto il prestigioso **Concorso Tre Gocce d'Oro – Grandi Mieli d'Italia 2024**, che Osservatorio Nazionale Miele organizza, ogni anno dal 1981, e che premia i migliori mieli di produzione nazionale.

Nonostante qui in Trentino la stagione apistica appena conclusasi sia stata tra le più difficili degli ultimi anni, con un clima particolarmente ostile contraddistinto da abbondanti piogge estive e un boom di varroa che hanno messo la produzione in ginocchio, l'apicoltura della nostra provincia ha saputo comunque ancora una volta contraddistinguersi nel panorama nazionale con produzioni di eccellenza.

Hanno avuto il massimo riconoscimento, ovvero le **3 GOCCE D'ORO**, il miele di **Melata di Bosco dell'Apicoltura Facchinelli di Dario Facchinelli** e il miele di **Millefiori di Alta Montagna dell'Apicoltura La Miél di Matteo Doff Sotta**.

Sono poi stati premiati con le **2 GOCCE D'ORO**: il Miele di **Acacia di Apicoltura Botton d'Oro**, la **Melata dell' Azienda Agricola Grum di Conci Martina**, la **Melata di Abete dell'Apicoltura Castel Belfort sas**, il Miele di **Millefioridi Alta Montagna dell'Apicoltura La Miél** e il Miele di **Rododendro di Valentini Pierino**.

Premiati con **1 GOCCIA D'ORO**: il Miele di **Lampone dell'Azienda Agricola Sicheri Stefano**, la

Melata di Abete di Rizzi Lucio, il Miele di **Millefiori di apicoltura La Miél di Matteo Doff Sotta**, il miele di **Millefiori di Alta Montagna delle aziende Apicoltura Biologica Bolognani, Apicoltura Botton d'Oro, e Ciasa Dò**

Pare, e i Mieli di Rododendro di Apicoltura Castel Belfort, Apicoltura Valentini di Pierino Valentini e di Mieli Thun.

L'Associazione Apicoltori Trentini si congratula con i propri associati per i successi ottenuti!



Le mele di Virginia Espen al Wfo Gymnasium, un modello per i giovani agricoltori



Virginia Espen, Vice Presidente dei Giovani di Confagricoltura del Trentino, rappresenterà i Giovani di Confagricoltura al WFO Gymnasium Program, il percorso di alta formazione dedicato ai giovani agricoltori sotto i 35 anni. Questo programma ha l'obiettivo di formare i futuri leader del settore agricolo globale.

Per lei il Gymnasium rappresenta un'opportunità imperdibile, che contribuirà a migliorare la qualità del suo lavoro e della sua azienda, rafforzando le competenze e ampliando la sua rete professionale. Nell'incantevole cornice delle montagne trentine, l'azienda agricola Espen, di cui Virginia è appassionata e fondamentale parte integrante, produce esclusivamente mele. L'impresa è un faro di eccellenza nell'agricoltura biologica.

Fondata dal nonno Luigi e tramandata di generazione in generazione, oggi è il turno della giovane imprenditrice agricola trentina, con otto anni di esperienza sulle spalle, che ha perfezionato le tecniche agricole e avviato con successo l'agriturismo "La Casa Gialla". Il WFO Gymnasium è un trampolino di lancio per i giovani agricoltori, che si propone di sviluppare le loro capacità, preparandoli a diventare leader nel settore primario. I partecipanti assistono a lezioni date da figure di spicco a livello internazionale, intervengono a eventi globali legati all'agricoltura, come il Comitato sulla sicurezza alimentare mondiale e la Conferenza delle parti dell'UNFCCC. L'adesione di Vir-

ginia al programma testimonia il suo impegno verso la formazione continua e la creazione di reti tra aziende agricole. "Penso sia fondamentale creare reti tra le persone e le aziende agricole impegnate nei diversi settori. Essere sostenibili è una missione da compiere ogni giorno", afferma Virginia, sintetizzando il suo approccio alla vita e al lavoro. D'altronde, ha acquisito una vasta esperienza in tutte queste fasi, diventando un membro autonomo e fondamentale dell'azienda.

La sua determinazione l'ha portata a creare una società con suo padre e a realizzare il suo sogno di aprire un agriturismo, dove gli ospiti possono immergersi nella tranquillità dei meleti. Un ulteriore impegno per l'associata ai giovani di Confagricoltura, selezionata tra i 20 partecipanti provenienti dalle organizzazioni membri della WFO in tutto il mondo. Ogni edizione del programma dura 30 mesi e i giovani agricoltori si incontrano almeno due volte all'anno in occasione di conferenze internazionali legate all'agricoltura per acquisire un'esposizione alla realtà dei negoziati globali che riguardano il settore. La presenza di Virginia al WFO Gymnasium Program rappresenta non solo un traguardo personale, ma anche un'opportunità per l'intero settore agricolo italiano.

La sua esperienza e le competenze acquisite nel programma contribuiranno a migliorare la redditività delle aziende agricole e a promuovere pratiche sostenibili. In un mondo in cui

l'istruzione è fondamentale per affrontare le sfide globali, il percorso di Virginia è un esempio luminoso di come la passione e la dedizione possano fare la differenza.

Il Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Collier si ritiene orgoglioso e dichiara di essere entusiasta di vedere giovani come Virginia Espen partecipare al WFO Gymnasium Program, un'iniziativa che mira a preparare le nuove generazioni di agricoltori ad affrontare le sfide globali del settore agricolo. Il Presidente Collier ha sottolineato l'importanza di investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei giovani, affinché possano guidare il cambiamento e promuovere pratiche agricole sostenibili e innovative. L'ANGA TRENINO, Virginia Espen vicepresidente e Mattia Preghenella Presidente, nata solo due anni fa, ha già raccolto numerosi successi e soddisfazioni. Nonostante la sua recente fondazione, l'associazione è riuscita a creare una rete dinamica e coesa di giovani impegnati nella valorizzazione del territorio trentino, delle sue tradizioni e dell'innovazione nel settore agricolo e sociale

Espen, rappresentante dei Giovani di Confagricoltura, è considerata un esempio positivo di come i giovani possano contribuire al progresso del settore, portando nuove idee e soluzioni che rispondano alle necessità attuali e future dell'agricoltura globale.

Soggiorno estivo 2024

8/18 Settembre 2024
 Sardegna - Orosei
 Club Marina Resort

Si è concluso il 18 settembre il soggiorno estivo organizzato dall'**ANPA** ancora una volta nella splendida SARDEGNA ad Orosei .

Anche quest'anno i partecipanti sono stati molti , attratti dalla suggestiva isola e dal prestigioso Club Hotel Marina Beach , villaggio 4 stelle a soli 150 metri dalla spiaggia dorata della Marina di Orosei, una delle mete più rinomate della Sardegna.

Rimani in contatto per conoscere i prossimi viaggi ANPA!



ANPA "IL VIAGGIATORE"

LASCIA TRACCIA DEI TUOI VIAGGI...manda le tue foto in redazione, noi le pubblicheremo!!



Foto di Alvise Guarino

“Mese dell’Educazione finanziaria”: Pensplan Centrum propone due iniziative per promuovere l’alfabetizzazione finanziaria in Regione

“Educazione finanziaria: oggi per il tuo domani”: è questo lo slogan scelto quest’anno dal Comitato Edufin per la settima edizione della manifestazione, che rappresenta un invito a dedicare tempo alla formazione sui temi della finanza personale, utile non solo per prendere decisioni più consapevoli, ma anche per far fronte a eventuali imprevisti futuri. Confermata anche la settimana dell’educazione previdenziale, in programma dal 18 al 22 novembre e dedicata agli “Open days della previdenza”.

Il Mese dell’educazione finanziaria rappresenta ogni anno l’occasione per promuovere, attraverso eventi e iniziative in tutta l’Italia, lo sviluppo delle conoscenze e competenze finanziarie, assicurative e previden-

ziali e per richiamare l’attenzione su quanto sia importante acquisirle a ogni età.

Pensplan Centrum S.p.A. partecipa attivamente a questa iniziativa con due eventi.

Dal 18 al 22 novembre si svolgeranno gli “Open days della previdenza”, in collaborazione con i partner della rete degli sportelli informativi Pensplan Infopoint.

Secondo le linee guida del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di Educazione finanziaria (Comitato Edufin), queste giornate offrono un’importante occasione per aumentare la cultura previdenziale dei cittadini, favorendo una migliore comprensione del funzionamento del sistema pensionistico italiano, obbligatorio e

complementare. L’obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza sull’importanza di fare per tempo una pianificazione dei propri risparmi per finalità previdenziali nonché di verificare periodicamente, durante la propria vita lavorativa, la propria situazione attraverso dei veri e propri “check up” previdenziali.

Attraverso mirate misure di comunicazione Pensplan Centrum S.p.A. e i partner Pensplan Infopoint sensibilizzeranno la cittadinanza, invitandola quindi a effettuare una consulenza previdenziale personalizzata presso il proprio sportello di fiducia sul territorio.

Inoltre, il 27 novembre si svolgerà a Bolzano l’evento “Donne e Finanza”, organizzato da Pensplan Centrum S.p.A. in collaborazione con la



Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, volto a sensibilizzare le donne (e non solo loro!) a rendersi indipendenti dal punto di vista finanziario, confrontarsi con le tematiche finanziarie e previdenziali e sviluppare al meglio il proprio potenziale.

Le due iniziative si propongono di coinvolgere i cittadini di tutte le età, ma soprattutto i giovani, sottolineando l'importanza dell'educazione finanziaria nel migliorare la gestione delle proprie risorse.

Per maggiori informazioni sugli "Open days della previdenza" e "Donne e finanza", si rimanda al sito www.pensplan.com e ai canali social di Pensplan Centrum S.p.A.



f @ in ▶
pensplan.com

Fai un **check-up previdenziale** nei nostri Pensplan Infopoint.

Durante il Mese dell'Educazione finanziaria prenota un appuntamento presso i nostri sportelli.

Prendi in mano il tuo futuro!



Investi in nuovi orizzonti

Scegliere nel mondo le opportunità più interessanti attraverso alcune delle migliori società di investimento e metterle a disposizione dei clienti delle banche del territorio. Offrire a ogni risparmiatore la possibilità di realizzare investimenti in equilibrio con le proprie esigenze grazie a un'ampia gamma di comparti specializzati.

NEF
investments

Prodotto collocato da:

**CASSE RURALI
TRENTINE**



Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici.

La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro. NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placements" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato.

NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.

Soccida Semplice e Soccida Monetizzata: trattamento ai fini Iva e delle imposte dirette (Rif. Risposta Ade 134/2024)

Il contratto di soccida (art. 2170 C.C.) viene inquadrato come un contratto associativo tra soccidante (chi condente il bestiame) e soccidario (chi alleva il bestiame ricevuto) per l'allevamento di bestiame al fine di ripartire l'accrescimento e gli altri prodotti utili che ne derivano.

Conferimento: il conferimento di animali da parte del soccidante non viene considerato trasferimento del diritto di proprietà

Divisione degli animali: a fine ciclo nel momento in cui gli animali vengono ripartiti non si genera alcun atto traslativo e l'operazione non sarà rilevante ai fini Iva

• CONTRATTO DI SOCCIDA SEMPLICE

IVA: Nel contratto di soccida semplice con ripartizione del prodotto sia il soccidario che il soccidante sono imprenditori agricoli ai fini IVA e legittimati a portare in detrazione l'Iva assolta sugli acquisti, a prescindere che il soccidante abbia anche la disponibilità di un allevamento in proprio, è la soccida stessa che legittima la soggettività passiva ai fini Iva ad entrambe i contraenti. Per dare fondamento giuridico alla ripartizione degli animali e legittimare la fatturazione della quota di spettanza del soccidario **è importante che vi sia la divisione fra le parti degli accrescimenti**. La ripartizione degli animali deve desumersi sia dal contratto, che dai verbali di inizio e fine ciclo, da cui è possibile desumere l'entità degli accrescimenti che dovranno essere divisi fra le parti previo prelievo da parte del soccidante del numero di capi corrispondente a quelli conferiti in origine, rilevati numericamente anche nel registro di carico e scarico degli animali allevati previsto dall'art. 18-bis del D.P.R. 600/73.

Imposte dirette e reddito agrario: La mera rivendita da parte del soccidante della quota di accrescimento del soccidario configurerà una vera e propria attività commerciale assoggettata

alle disposizioni in tema di redditi di impresa ex art. 56 del TUIR, in quanto l'attività di commercializzazione di prodotti acquistati da terzi, senza che gli stessi siano prima manipolati o trasformati, non può essere ricompresa tra i redditi agrari (art. 32 Tuir); il soccidario può invece determinare il reddito secondo il reddito agrario e/o i parametri utilizzando come numero di capi allevati quelli quantificati dal soccidante a chiusura dell'ultimo ciclo dell'anno, o in alternativa in modo analitico.

• CONTRATTO DI SOCCIDA MONETIZZATA

non vi è divisione degli animali che sono concessi in allevamento al soccidario e vengono ritirati interamente dal soccidante che provvede direttamente alla vendita e a liquidare una somma di denaro al soccidario (c.d. monetizzazione)

IVA: La titolarità del bestiame in capo al soccidante non sussiste in quanto i capi allevati vengono restituiti dal soccidario interamente (art. 2171 C.C.) che percepisce in cambio compensi assimilati a una ripartizione di proventi in denaro trattandosi quindi di un'operazione non rilevante ai fini IVA precludendo al soccidario il diritto alla detrazione dell'Iva relativa all'acquisto (soggetto passivo ma senza rispetto del principio dell'afferenza). Mentre risulta legittimato il soccidante a beneficiare del regime Iva agricolo (art. 34 decreto Iva).

Imposte dirette e reddito agrario: La mancata divisione degli animali vede legittimato il soccidante a considerare l'intero quantitativo di animali nella sua disponibilità a titolo originario potendo fruire del regime fiscale dell'attività agricola principale (art. 32 Tuir); il soccidario può invece determinare il reddito secondo il reddito agrario e/o i parametri utilizzando come numero di capi allevati quelli quantificati dal soccidante a chiusura dell'ultimo ciclo dell'anno, o in alternativa in modo analitico.

Sia nel caso di contratto di soccida non monetizzata che monetizzata **prestare attenzione e dare riscontro a quanto definito nel contratto di soccida e nel comportamento tenuto in sede di esecuzione del rapporto associativo** al fine di evitare:

1. nel primo caso la mancata divisione degli animali (evitare di lasciare la titolarità del bestiame in capo al soccidante così da permettere al soccidario di fatturare la propria quota di accrescimenti quantificata in animali senza il rischio di riqualificare il rapporto in soccida monetizzata

e perdere il diritto alla detrazione dell'Iva ed evitare il conseguente recupero della stessa Iva);

2. la non restituzione al soccidante della quota di animali originariamente conferiti (evitare di non restituire al soccidante la quota di animali corrispondente a quella originariamente conferita affinché il soccidante sia legittimato alla titolarità originaria di tutti gli animali e fruire del regime fiscale dell'attività agricola principale sia ai fini delle imposte dirette che dell'Iva).



Lavoratori Extracomunitari. Decreto-legge di modifica alla disciplina dell'ingresso per motivi di lavoro. Prima informativa

Facciamo seguito al nostro Report del 26 settembre u.s. – sull'incontro col Governo per la modifica della normativa che regola l'ingresso dei lavoratori extracomunitari per motivi di lavoro (D.lgs. n. 286/1998) – per rendere noto che il Consiglio dei Ministri di ieri, 2 ottobre 2024, ha approvato un apposito decreto-legge recante disposizioni urgenti concernenti la disciplina dell'immigrazione.

In attesa della pubblicazione del testo definitivo del decreto-legge in Gazzetta Ufficiale e dell'emanazione della circolare congiunta dei Ministeri competenti che dovrà fornire indicazioni operative sulle modifiche alle procedure, si forniscono qui di seguito alcune anticipazioni sulle principali novità.

- ✓ **Click day plurimi e settoriali** per ciascun anno (anziché un unico click day ad inizio anno), per intercettare meglio i fabbisogni nei diversi periodi. Per i settori agricolo e turistico-alberghiero sarebbero previsti, a quanto ci consta, due click day: un primo - il 12 febbraio 2025 - per l'assegnazione del 70% delle quote annuali messe a disposizione e un secondo - il 1° ottobre 2025 - per il residuo 30% di quote assegnate nel 2025;
- ✓ **Limitazioni alla possibilità di presentare istanze.** Non dovrebbe più essere consentita la presentazione di istanze di nulla osta al lavoro conto-terzi da parte di soggetti privati, al fine di restringere il numero dei soggetti abilitati e prevenire comportamenti fraudolenti. Le richieste potranno essere presentate soltanto dal datore di lavoro richiedente o dalle organizzazioni dei datori di lavoro più rappresentative;
- ✓ **Precompilazione delle richieste con ampio anticipo rispetto al click day,** al fine di consentire alle amministrazioni competenti controlli preventivi sull'affidabilità del

soggetto richiedente, attraverso l'incrocio di diverse banche-dati. Più in particolare, la precompilazione delle domande relative al primo click day del 12 febbraio 2025 dovrebbe essere consentita nel periodo dal 1° al 30 novembre 2024;

- ✓ **Controlli preventivi antifrode.** Nel lasso di tempo che intercorre tra il precaricamento delle domande ed il vero e proprio click day, l'Ispettorato del Lavoro – in collaborazione con Agenzia delle Entrate ed AGEA - effettuerà i controlli relativi al rispetto delle previsioni dei contratti collettivi ed alla congruità del numero di richieste presentate rispetto alla capacità economica dell'impresa;
- ✓ **Numero di lavoratori richiesti proporzionato alla capacità economica del datore di lavoro** secondo i criteri e le modalità che saranno definiti da un apposito decreto del Ministro del Lavoro (da emanarsi entro 20 giorni);
- ✓ **Conferma del datore di lavoro:** entro 7 giorni dalla richiesta di visto di ingresso al Consolato italiano da parte del lavoratore, il datore di lavoro sarà chiamato a confermare al SUI l'interesse alla richiesta di nulla osta;
- ✓ **Informatizzazione del contratto di soggiorno:** deve essere firmato digitalmente dal datore di lavoro (può contenere anche la firma autografa del lavoratore) e trasmesso telematicamente allo Sportello Unico per l'Immigrazione entro 8 giorni dall'ingresso del lavoratore in Italia;
- ✓ **Esclusione dai successivi click day** (black list) per i datori di lavoro che nei tre anni precedenti non hanno effettivamente instaurato rapporti di lavoro con stranieri autorizzati all'ingresso (salvo prova di causa non imputabile al datore di lavoro);
- ✓ **Esclusione delle richieste di conversione** dei permessi di soggiorno per motivi stagionali in

permessi per lavoro subordinato **dal sistema delle quote** predeterminate dal decreto flussi, al fine di stabilizzare i rapporti di lavoro effettivamente e regolarmente instaurati con lavoratori stagionali;

- ✓ **Extracomunitari provenienti da Paesi a rischio.** Il Ministero degli Esteri può individuare con decreto i Paesi stranieri che - pur continuando ad essere ricompresi tra quelli del decreto flussi - presentano profili di rischio rispetto alle procedure per l'ingresso in Italia, quali Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka (dalle verifiche effettuate sulle pratiche presentate in occasione degli ultimi click day le maggiori irregolarità hanno riguardato cittadini provenienti da tali Paesi). I nulla osta relativi ai lavoratori provenienti dai Paesi a rischio potranno essere concessi solo previa

verifica dell'Ispettorato del Lavoro.

- ✓ **Permessi di soggiorno:** sono previste altre misure per il rilascio di permessi per attesa occupazione e di permessi speciali in caso di collaborazione con le autorità inquirenti (vittime di intermediazione e sfruttamento).
- ✓ **Incremento della dotazione di risorse** umane per gli sportelli unici per l'immigrazione presso le Prefetture e per il rilascio dei visti.

In linea generale il provvedimento è condivisibile ed è frutto anche di un'intensa azione di lobby di Confagricoltura. Non mancano tuttavia alcuni aspetti che possono destare preoccupazione soprattutto laddove si dovessero tradurre, per inefficienze della Pubblica Amministrazione, in aggravati delle procedure e in ritardi nel completamento dell'iter.



Macchine agricole: immatricolazione, passaggi di proprietà

I nostri uffici possono aiutarvi e seguirvi nell'espletamento delle pratiche di immatricolazione/passaggio di proprietà dei mezzi agricoli (es acquisto, vendita, cessione di azienda, passaggio generazionale ecc), interfacciandosi con l' Ufficio della Motorizzazione competente.

Si ricorda la necessità di mettersi in regola anche nei casi di:

- fine leasing finanziario
- cambi di residenza
- smarrimento/deterioramento libretto (portare ricevuta di resa denuncia agli organi di polizia in caso smarrimento/sottrazione/distruzione oppure targa in caso di deterioramento.

La modulistica necessaria è la seguente:

In caso di passaggio di proprietà (tariffa PagoPa cod. T003):

- modello TT2119 compilato e firmato;
- in caso di macchine agricole con massa complessiva inferiore uguale a 6 tonnellate compilare mod. "Dichiarazione sostitutiva per macchine agricole (massa compl. <6t)";
- in caso di macchine agricole con massa complessiva superiore a 6 tonnellate, compilare modulo "dichiarazione sostitutiva per macchine agricole" (indicare sempre numero di partita iva agricola);
- carta di circolazione;

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per immatricolazione (tariffa PagoPa trattrici cod. T034 - tariffa PagoPA rimorchi cod. T026):

- modello TT2119 compilato e firmato;
- in caso di macchine agricole con massa complessiva inferiore uguale a 6 tonnellate compilare mod. "Dichiarazione sostitutiva per macchine agricole (massa compl. <6t)"
- in caso di macchine agricole con massa complessiva superiore a 6 tonnellate, compilare modulo "dichiarazione sostitutiva per macchine agricole" (indicare sempre numero di partita iva agricola);
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- certificato di Conformità (COC);
- eventuali allegati tecnici, dichiarazioni per l'immatricolazione etc.

Costi e vincoli

Diritti 10,20 euro

Bollo 32 Euro

Acquisto targa trattrice 18,37

Acquisto targa rimorchio 19,32

Per duplicati per smarrimento/distruzione carta circolazione 10,20 euro (esclusivamente 10,20)

Per info contattate i nostri uffici



Nuovi obblighi locazioni turistiche; istituito il CODICE IDENTIFICATIVO NAZIONALE

il D.L. n.145/2023 impone di adempiere alle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti e ad installare estintori e dispositivi per la rilevazione dei gas combustibili e del monossido di carbonio. Bisognerà adeguarsi entro il 2 novembre 2024 e, in caso contrario saranno previste sanzioni amministrative elevate.

Lo stesso D.L. prevede l'obbligo di dotazione del Codice identificativo nazionale (CIN) in capo ai proprietari di immobili destinati alle locazioni turistiche o alle locazioni brevi.

Tutte le unità immobiliari in cui si eserciti una attività di locazione dovranno dotarsi di:

- dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio;

Gli unici esonerati sono i locatori di unità immobiliari senza impianto a gas e che non presentano rischi legati a emissioni di gas

- estintori portatili a norma di legge da ubicare in posizioni accessibili e visibili. (uno ogni 200 mq, con un minimo di un estintore per piano)

Sanzioni

Le sanzioni per chi non rispetta le nuove normative vanno da 600 a 6.000 euro per ogni violazione accertata

F.A.Q del Ministero:

4.1 Quali locazioni devono rispondere ai requisiti di sicurezza previsti nel D.L. n. 145/2023 (art. 13-ter, comma 7)?

Devono rispondere ai requisiti di sicurezza le unità immobiliari destinate a contratti di locazione breve (ai sensi del D.L. n. 50/2017) o di locazione per finalità turistiche, anche nei casi in cui l'attività sia stata avviata prima dell'effettiva applicazione dell'art. 13-ter del D.L. n. 145/2023. Ciò che connota il contratto di locazione è la messa a disposizione dell'immobile senza fornitura di servizi aggiuntivi, fatta eccezione per quei servizi strettamente connessi all'utilizzo dell'immobile previsti dal D.L. n. 50/2017 per le locazioni brevi (ad es. fornitura di biancheria, pulizia locali). Tutte le unità immobiliari destinate alla locazione breve o per finalità turistiche, gestite in qualunque forma (imprenditoriale e non imprenditoriale),



devono essere munite di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge. Le unità immobiliari destinate alla locazione breve o turistica gestite in forma imprenditoriale (anche ai sensi dell'art. 1, comma 595, L. n. 178/2020) devono, inoltre, essere munite dei requisiti di sicurezza degli impianti prescritti dalla normativa statale e regionale vigente.

4.2 Quali immobili concessi in locazione devono essere dotati degli estintori e dei rilevatori di gas combustibili e di monossido di carbonio?

Devono essere munite di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti, nonché di estintori portatili, tutte le unità immobiliari destinate alle locazioni brevi ovvero per finalità turistiche, senza fornitura di servizi aggiuntivi, gestite in forma imprenditoriale o non imprenditoriale, anche se l'attività è stata avviata prima della data di applicazione dell'art-13, D.L. 145/2023. Sono, invece, esonerati dall'obbligatoria installazione dei dispositivi di rilevazione di gas combustibili e di monossido di carbonio i locatori di unità immobiliari non dotate di impianto a gas e rispetto alle quali sia escluso, con certezza, il rischio di rilasci incontrollati di gas combustibili o di formazione di monossido di carbonio.

4.3 Quali caratteristiche devono avere i dispositivi di rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio?

La corretta installazione dei dispositivi di rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio è definita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37. In ogni caso, per buona prassi di sicurezza, tutti gli impianti,

le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza devono essere realizzati e mantenuti in efficienza conformemente alle norme tecniche emanate dagli organismi di normazione nazionali o internazionali e alle istruzioni fornite dal fabbricante e dall'installatore. I dispositivi, inoltre, devono essere dotati della funzione di segnalazione dell'allarme idonea ad avvertire celermente gli occupanti del pericolo.

4.4 Quali caratteristiche devono avere gli estintori?

Gli estintori portatili a norma di legge devono essere ubicati in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimità degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo. Deve essere installato un estintore ogni 200 metri quadrati di pavimento o frazione e, comunque, almeno un estintore per piano. Gli estintori devono avere capacità estinguente minima non inferiore a 13A e carica minima non inferiore a 6 kg o 6 litri (decreto del Ministro dell'interno 3 settembre 2021, Allegato I, punto 4.4). Gli estintori devono essere controllati periodicamente, secondo le istruzioni contenute nella norma tecnica UNI 9994-1 e nel manuale d'uso e manutenzione rilasciato dal produttore dell'apparecchiatura.



Cuore Rurale presenta il suo progetto di marketing

Appuntamento per lunedì 25 novembre nella nostra sede di Confagricoltura di Trento

Lunedì 25 novembre 2024 si terrà la presentazione del progetto di marketing Cuore Rurale. L'evento è rivolto ai gestori di agriturismi, B&B, piccoli alberghi, affittacamere e rifugi situati nelle aree rurali del Trentino. Il progetto che verrà presentato vuole promuovere le strutture ricettive a gestione familiare situate nelle aree meno turistiche, attraverso visibilità online e campagne di marketing mirate che possano tradursi in prenotazioni, intercettando un'utenza specifica in cerca di una vacanza autentica legata alla natura e alle tradizioni del Trentino. Un'opportunità unica per chi desidera potenziare la propria presenza sul mercato. Va ricordato che Cuore Rurale è un simbolo di qualità per le strutture che operano lontano dai flussi turistici di massa, offrendo un'esperienza di soggiorno autentica, immersa nelle tradizioni rurali del Trentino. Il marchio riunisce agriturismi, B&B, piccoli alberghi e rifugi che si distinguono per l'accoglienza calorosa, l'attenzione ai dettagli e il forte legame con il territorio e le sue tradizioni. Chi volesse conoscere maggiori dettagli o fosse interessato a partecipare, invii una mail a clizia.pederzolli@confagricolturatn.it e riceverà sollecita risposta alle informazioni richieste.



Alcune foto da parte dei nostri associati della vendemmia e raccolta



Raccolta in Val di Non



Non solo mele in Val di Non



Raccolta



Da Roverè della Luna

Benvenuti SU HUBFARM

La piattaforma di Confagricoltura che aiuta le aziende agricole a semplificare le pratiche amministrative e a risparmiare tempo prendendo decisioni tempestive ed efficaci!

Il **futuro** nel palmo della tua mano



Calcolo Sostenibilità



Fascicoli aziendale



Meteo e Sensori



Consigli Irrigazione



Consigli agronomici



Allerte



Analisi e Report



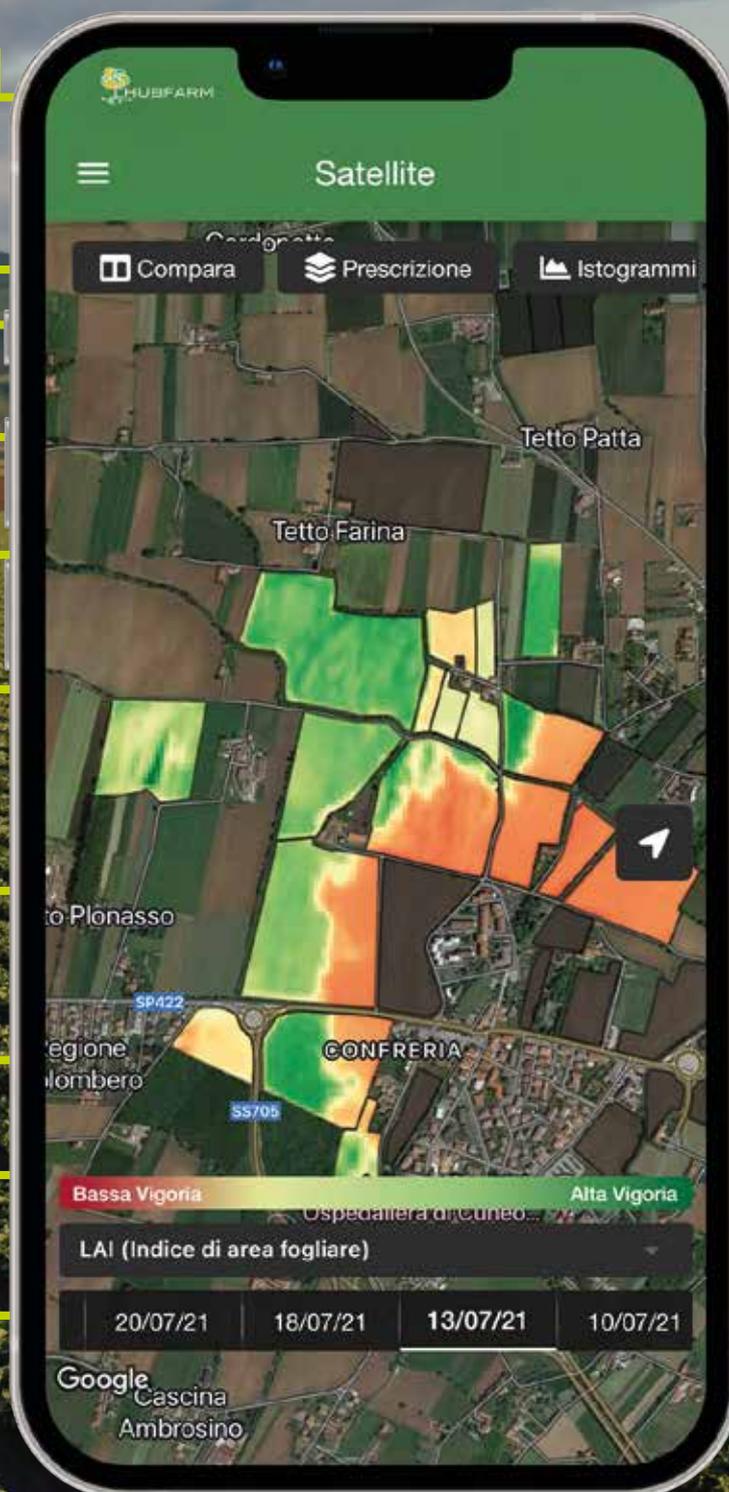
Macchinari 4.0



Registro
trattamenti



Semplificazione
amministrativa





Perchè registrarsi SU HUBFARM



1

La piattaforma di Confagricoltura

Digitalizza i rapporti con Confagricoltura tramite **servizi innovativi, comunicazioni rapide e pratiche amministrative semplificate**: consulta il tuo fascicolo aziendale, compila il registro delle attività e dei trattamenti, controlla la conformità del **Quaderno di Campo** e certifica gli adempimenti per la 4.0.

2

Finanza Agevolata

Su Hubfarm trovi tutte le opportunità di **finanza agevolata** divise per area geografica, tipologia e oggetto del finanziamento. Inoltre puoi trovare **tassi agevolati** e le **convenzioni** con banche ed istituti finanziari, verificare le moratorie e gli sconti su istruttorie.

3

Supporto alla circolazione dei dati

Il mercato richiede sempre più l'utilizzo di **strumenti digitali** per la circolazione delle informazioni e lo **scambio dei dati**. Tramite Hubfarm, la tua Unione Provinciale, gli Enti Certificatori e le società della tua filiera sono a **portata di un click!**

4

Una vetrina di convenzioni e sconti

Agli utenti di Hubfarm sono riservate molte interessanti **agevolazioni**: dalle App per la sicurezza sul lavoro in agricoltura, alla corretta gestione delle informative per la Privacy in azienda, dall'acquisto di abbonamenti telefonici alla fornitura di energia fino all'acquisto di autovetture. Tutto a prezzi super convenienti!

5

Azienda Digitale e Marketplace

Trasforma, **modernizza** la tua attività e rendila più competitiva e sostenibile grazie alle soluzioni e applicazioni di **Agricoltura di Precisione e Digitale** dei nostri Partner. Utilizza la App **Azienda Digitale** per ottimizzare i tuoi input e massimizzare i tuoi output, grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie studiate per l'agricoltura, come le immagini satellitari, l'intelligenza artificiale a supporto delle decisioni e l'integrazione di dati da sensori e macchinari!

6

Controllo e protezione dei vostri dati

Non lasciare i tuoi dati in mano ai fornitori dei servizi che utilizzi! La **storia digitale** della tua azienda agricola è un **patrimonio inestimabile** che deve restare sempre con te, e che grazie ad Hubfarm avrai sempre accessibile e al sicuro!



La sottoscrizione ad Hubfarm è gratuita!

Anche il pacchetto Base dell'applicazione Azienda Digitale è gratuito, e su tutti i pacchetti Professional c'è uno sconto del 10% rispetto al prezzo di listino!

La piattaforma è in costante evoluzione

Scopri tutti gli altri servizi sulla brochure informativa o sul sito www.hubfarm.eu

La retta per i malati di alzheimer ricoverati presso residenze sanitarie assistenziali (RSA) è un onere a carico del servizio sanitario nazionale

Con una recente ordinanza dello scorso luglio la Corte di Cassazione ha chiarito, in relazione ad una vicenda che ha visto coinvolta una RSA trentina, che non è dovuta dall'ospite della struttura, affetto da Alzheimer, né dai suoi parenti, la cd. retta-alberghiera, poiché la stessa deve essere posta a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La questione di cui, da una decina d'anni, si dibatte fra le parti in vari contenziosi, malgrado i costanti pronunciamenti giudiziali a favore dell'utenza, è la seguente: quando una persona affetta da Alzheimer viene ricoverata presso una RSA comunale o, comunque convenzionata con Sistema Sanitario, questi enti possono richiedere il pagamento della retta (in toto o pro quota) al malato o ai suoi congiunti?

Nella prassi, al pagamento della retta si applica questo criterio di ripartizione: esistono una componente sanitaria e una assistenziale / alberghiera. Le prestazioni di tipo sanitario fornite nelle Rsa – pubbliche o private convenzionate – sono sempre gratuite per tutti gli ospiti, in quanto rimborsate alla struttura dal Servizio sanitario nazionale. Di regola, invece, la quota «alberghiera» (vitto, alloggio e altri servizi, per esempio di lavanderia), pari generalmente al 50% della retta, è a carico dei pazienti (o delle famiglie).

Ci sono però dei casi nei quali, tenuto conto delle condizioni di salute dell'ospite, la suddetta regola non può trovare applicazione e il ricovero risulta integralmente gratuito.

Secondo la recente pronuncia della Cassazione (che conferma un orientamento consolidato) l'automatismo di cui sopra (retta alberghiera a

carico dell'ospite o dei suoi parenti) è contrario alla legge in caso di malattie gravi (come appunto l'Alzheimer), poiché, in tali ipotesi, anche la componente alberghiera-assistenziale, che, come detto, nella prassi viene posta a carico del paziente e dei suoi famigliari, deve gravare sullo Stato.

La vicenda qui commentata, può così sinteticamente riassumersi.

Un'anziana è stata ricoverata presso una RSA di Trento dal 2004 sino al 2015, provvedendo al pagamento, per tutto il periodo di ricovero, della cosiddetta retta alberghiera richiesta dalla struttura.

Dopo il decesso dell'ospite il suo erede ha citato in giudizio la casa di riposo sostenendo che nulla era dovuto perché le suddette spese, stante le condizioni di salute della paziente (affetta da morbo di Alzheimer e altre patologie) dovevano essere poste integralmente a carico del SSN e richiedendo la restituzione di tutti gli importi versati negli undici anni di degenza.

In primo grado il Tribunale di Trento respingeva la domanda, ritenendo quelle erogate non prestazioni sanitarie, bensì, al più, prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, per le quali è dovuto il concorso del privato nelle spese di retta alberghiera.

La Corte d'Appello di Trento rigettava l'impugnazione proposta dall'erede sul presupposto che la degente aveva patologie che richiedevano assistenza e accudimento e non un trattamento di tipo sanitario prevalente rispetto a quello di carattere assistenziale che aveva giustificato il ricovero. Contro la sentenza della Corte d'appello veniva proposta impugnazione in Cassazione.

La Suprema Corte, con l'ordinanza qui commentata, ha accolto il ricorso fissando il principio secondo il quale: "Le prestazioni socioassistenziali svolte nei confronti di un soggetto affetto da morbo di Alzheimer, ricoverato in istituto di cura, sono a carico del S.S.N., se, sulla base di un piano terapeutico personalizzato, che tenga conto della patologia in atto, del suo stadio al momento del ricovero e della sua prevedibile evoluzione futura, esse siano necessarie per assicurare all'interessato la doverosa tutela del diritto alla salute, in uno con la tutela della sua dignità personale, essendo in tal caso inscindibili da quelle sanitarie, non potendo queste ultime essere eseguite se non congiuntamente alle prime, senza che assuma rilievo la prevalenza delle une o delle altre".

Secondo la Suprema Corte, nel caso in cui le prestazioni di natura sanitaria non possano essere eseguite "se non congiuntamente" all'attività di natura socioassistenziale, cosicché non sia possibile distinguere il rispettivo onere economico, prevale, in ogni caso, la natura sanitaria del servizio, in quanto le altre prestazioni – di natura diversa – devono ritenersi connesse alle prime da un nesso di strumentalità necessaria, essendo dirette alla "complessiva prestazione" che deve essere erogata a titolo gratuito.

Per la Cassazione, il criterio giuridico per stabilire se le prestazioni erogate dalla struttura siano o meno scindibili in una componente alberghiero-assistenziale, a carico del paziente ricoverato o dei suoi familiari, e in una componente sanitaria, comunque gratuita perché a carico del SSN, non è, come stabilito dalla Corte d'Appello di Trento, quello della "prevalenza" o meno della componente sanitaria, bensì quello della integrazione tra le prestazioni ovvero della unitaria e inscindibile coesistenza dei due aspetti della prestazione, che produce l'integrale addossamento degli oneri economici sul Servizio Sanitario Nazionale.

In conclusione, la decisione riconosce che certe malattie prevedono cure e assistenza connesse e che, quando un malato deve essere sottoposto alle opportune terapie e necessita di un piano personalizzato per evitare il degenerare della malattia, lo Stato se ne deve fare carico.

In tale caso, assistenza e sanità non possono essere scisse e se vanno "a braccetto", anche le relative spese non sono divisibili, e quindi sono a carico di un solo soggetto, ossia lo Stato.

Con ulteriore conseguenza "pratica" che il paziente e i suoi familiari non sono tenuti al pagamento della retta e, qualora la stessa sia stata pagata, ne potrà essere chiesta la restituzione, trattandosi di pagamento non dovuto.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:

avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it

Cerimonia di chiusura per celebrare i 150 anni di fondazione dell'Istituto Agrario di San Michele

Si è svolta il 28 settembre scorso, alla Fondazione Edmund Mach, in un'aula magna gremita, la cerimonia che conclude il percorso di iniziative ed eventi avviati lo scorso anno per celebrare i 150 anni di fondazione dell'Istituto Agrario di San Michele.

L'evento si è aperto con la santa messa nella chiesa di San Michele Arcangelo con il parroco don Mieczyslaw Lubomirski, don Daniele Armani, assistente spirituale del convitto e don Renato Scoz, per poi proseguire in aula magna, alla presenza delle autorità politiche e dei rappresentanti della società civile, con gli interventi del prof. Attilio Scienza, presidente del Comitato organizzatore delle celebrazioni, dei rappresentanti degli istituti per la ricerca e la didattica in agricoltura fondati a fine Ottocento: Rotholz, Parenzo e Klosterneuburg e del presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani. L'evento si è spostato poi alla nuova distilleria didattica, che è stata inaugurata assieme alla botte celebrativa dei 150 anni.

A moderare l'evento, patrocinato dalla Provincia autonoma di Trento, Euregio e Commissione Europea, è stato Giampaolo Pedrotti, responsabile Ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento, che ha letto il messaggio di saluto del Ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida, e del commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Janusz Wojciechowski.

Perché la Dieta di Innsbruck dopo molte discussioni decide, il 12 gennaio 1874, di fondare a S. Michele l'Istituto Agrario? Domanda

alla quale ha risposto il prof. Attilio Scienza, presidente del Comitato delle celebrazioni del 150° FEM che ha presentato il libro "Dalla rivoluzione scientifica a Edmund Mach: il progresso vitienologico", seconda pubblicazione prodotta nell'ambito delle celebrazioni, edita da FEM.

All'evento, trasmesso in diretta streaming sul canale Facebook PAT e visualizzabile anche sul canale youtube FEM, ha visto intervenire il sindaco di San Michele all'Adige, Clelia Sandri, che ha sottolineato l'importante ruolo dell'ente nei rapporti con il territorio. L'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli ha evidenziato l'importanza della sinergia tra tutti gli attori del comparto per affrontare e vincere le sfide future.

"Abbiamo degli obiettivi strategici per il comparto agricolo, uno di questi è rafforzare le sinergie con tutti gli attori del sistema -ha spiegato-, penso ai centri di ricerca trentini ma anche al Centro Sperimentale Laimburg. Dobbiamo avere una visione, darci una strategia, lavorando insieme senza paura di collaborare e mettendo a fattor comune le esigenze e valorizzando le competenze di ognuno per il bene dell'agricoltura" ha detto l'assessore, che ha poi ricordato alcuni dei grandi temi su cui lavorare, dal ricambio generazionale, all'abbandono delle terre alte, dalla sostenibilità economica alla gestione del rischio e all'abbattimento dei costi di produzione.

E' intervenuto Massimo Di Donato,



vice prefetto vicario di Trento, che ha portato i saluti del prefetto Petronzi, evidenziando il ruolo di FEM come faro di innovazione e ricerca nel settore agrario, un punto di riferimento fondamentale per il territorio trentino e per l'agricoltura in generale.

"Si festeggia la storia -ha spiegato l'onorevole Herbert Dorfmann - ma anche la lungimiranza di chi ha fondato questo istituto, come quello di Rotholz, per il miglioramento dell'agricoltura nel Tirolo e per la formazione. L'agricoltura ha oggi tre grandi sfide da affrontare, e ognuna di queste ha a che fare con la Fondazione. Primo, l'agricoltura europea ha un compito importante per nutrire il mondo, anche nelle zone periferiche e più problematiche, come quelle montane; l'Italia dal dopoguerra ha perso la metà della sua superficie agricola, e se nella nostra regione questa perdita è stata molto più ridotta è anche merito di FEM. Secondo, la sostenibilità, economica e non solo. Il cambiamento climatico è una sfida importantissima, forse la più grande, ed è una questione scientifica, non

ideologica. La ricerca può dare un grande contributo. Terzo, specie in aree geograficamente non facili, è la sfida del mantenimento dei giovani nell'agricoltura, con molti altri settori che competono nelle scelte lavorative delle giovani leve. Su tutte e tre queste sfide FEM ha dato tanto e darà ancora tanto".

Il presidente del Consiglio provinciale di Trento, Claudio Soini, ha definito FEM un'eccellenza nel campo della formazione e un grande motore di economia e fattore di cura del territorio per la nostra terra. "E' un unicum di cui andare fieri, un'eccellenza per l'offerta didattica, nella ricerca scientifica all'avanguardia, applicata poi all'agricoltura. La FEM si sviluppa in un contesto internazionale complesso e multilaterale. Svolge un ruolo di ponte verso nord e l'Europa e sostiene le relazioni internazionali del Trentino e del territorio Euregio". A nome del Consiglio provinciale, Soini ha rivolto un caro augurio ai vertici e a tutti i dipendenti della Fondazione per questo compleanno speciale.

Il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, già studente dell'istituto, ha ricordato la storia della scuola, fortemente legata a quella del Trentino ma aperta al mondo sin dalla fondazione. "Una storia con le radici ben salde in Trentino, ma che da sempre ha saputo essere internazionale, grazie all'intuizione di affiancare alla scuola una azienda agricola e la stazione sperimentale, e quindi la ricerca. Tre anime che nel tempo si sono consolidate, caratterizzando l'offerta di questo luogo, diventato tra i più autorevoli in campo agrario e capace di legarsi e radicarsi al mondo contadino locale, di parlare agli agricoltori, interpretandone le esigenze e fornendo risposte. Scelte che si sono dimostrate vincenti, e che testimoniano che la strada intrapresa è quella giusta" le parole del presidente, che ha poi anche

ricordato l'importante ruolo svolto dall'ente durante la fase più delicata della pandemia Covid-19 sottolineando come nei momenti del bisogno l'importanza di fare sistema è ancora più strategica.

L'Istituto di San Michele è stato fondato sul modello dell'Istituto di Klosterneuburg (realizzato nel 1860), e affiancato dalle scuole di Rotholz e Parenzo. Insieme rappresentavano i tre grandi centri per la didattica e la ricerca in agricoltura dell'impero austro-ungarico.

Per le scuole "sorelle" sono intervenuti la prof.ssa Maria Luise Schnegg, responsabile Provinciale Qualità delle scuole Agrarie in Tirolo, Reinhard Eder, direttore dell'Istituto di Klosterneuburg, Igor Lukić, vicedirettore per la scienza, Istituto di Agricoltura e Turismo Parenzo.

Ha concluso la parte di interventi in aula magna il Presidente FEM Mirco Maria Franco Cattani, che ha evidenziato come FEM rappresenti con la sua esperienza quella tradizione che incarna la personalità delle genti che abitano questo territorio. La laboriosità, ricordavo poc'anzi, la capacità di sacrificio, la perseveranza e l'umiltà.

L'umiltà è elemento irrinunciabile per ogni uomo di scienza in particolare, perché la conoscenza disvela sempre nuove frontiere, apre la via a ulteriori approfondimenti. "Rivolgendo lo sguardo verso le nuove generazioni - ha sottolineato nella parte finale del suo intervento - , che saranno le custodi e gli amministratori di questa terra, appare evidente quanto il futuro di Fem dipenda in gran parte dai valori e dai principi che caratterizzano e caratterizzeranno le nostre Istituzioni. Il fondamento dell'avvenire non potrà dunque che risiedere precipuamente nella loro essenza, che costituisce la declinazione dell'Idea e della Forza progettuale che sottende all'autonomia del Trentino".





Vellutata alla mela Golden e fiori

Ingredienti:

1 mela golden delicious
1 patata media
50g di scalogno
20 g burro
50 ml vino bianco,
500ml brodo vegetale
100 ml panna
olio extravergine di oliva q.b.
sale e pepe q.b.
Fiori edibili a piacere (es. violette, fiori di tarassaco,
erbe aromatiche oppure vanno bene anche i petali di
fiori secchi)

Procedimento:

In una casseruola rosolare lo scalogno con il burro e un po' di olio E.V.O. Sfumare con il vino bianco, sbucciare la patata e tagliarla a pezzetti aggiungendola al soffritto. Aggiustare di sale e pepe e coprire il tutto con il brodo vegetale.

A metà cottura aggiungere la mela sbucciata e grattugiata.

Frullare il tutto e solo alla fine aggiungere la panna.

Servire in un bel piatto con un filo di olio a crudo e decorare con i fiori.

Ricetta proposta dalle Strade del Vino e dei Sapori del Trentino





Mousse di formaggio "Monte Ozolo Revò" con mele renette e groppello

Ingredienti per 5 persone:

Formaggio Monte Ozolo Revò gr 150
 Ricotta gr 100
 Trentingrana grattugiato gr 50
 Panna fresca gr 125
 Sale e pepe gr 5
 Mele Renetta gr 250
 Groppello gr 100
 Zucchero gr 60
 Burro gr 40
 Misticanza di fiori q.b.

Procedimento:

Tagliare il formaggio a cubetti, metterlo nel cutter assieme alla ricotta e il Trentingrana passato al setaccio.

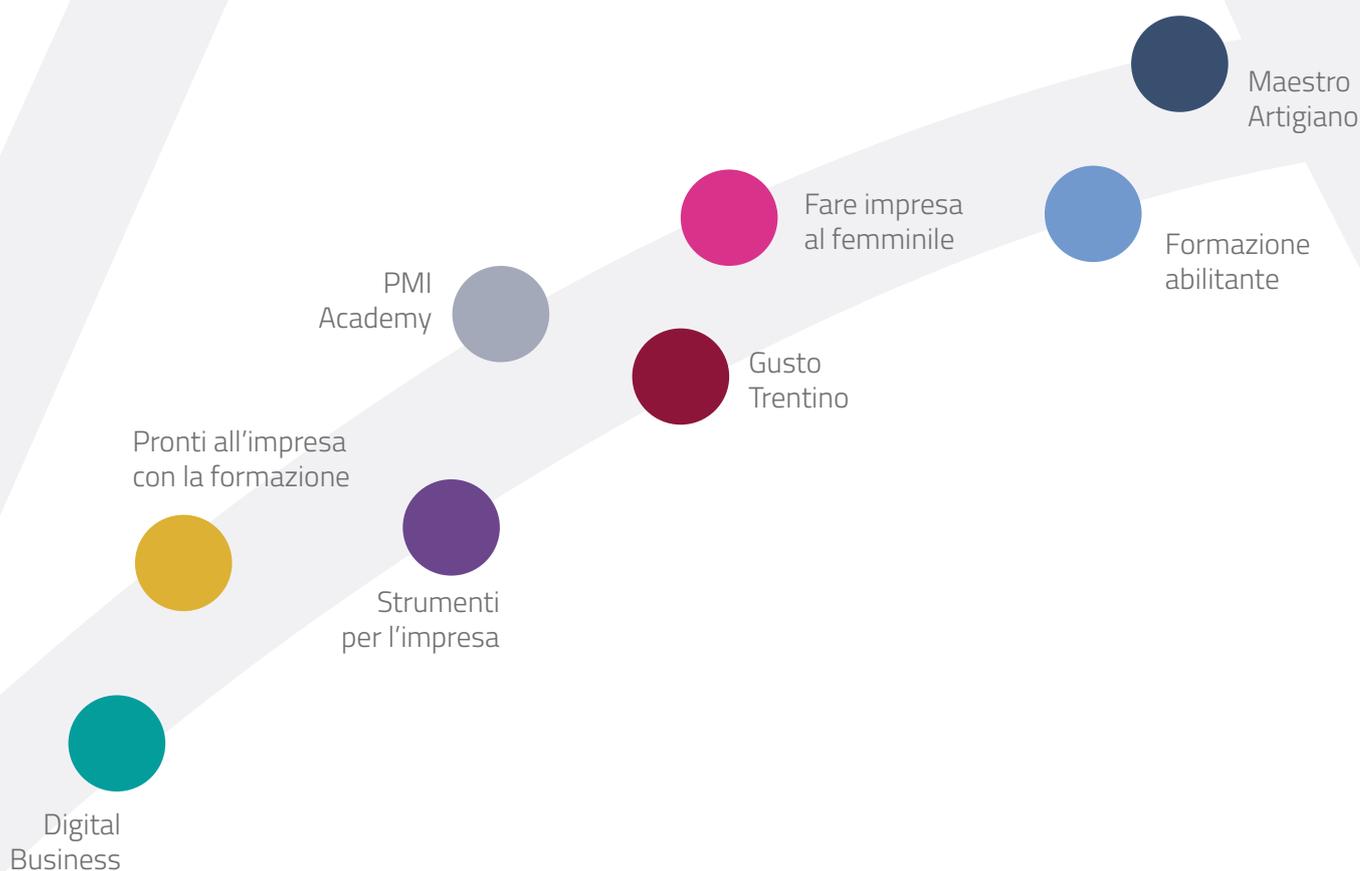
In una terrina amalgamare la panna precedentemente montata, aggiustare di sapore e con l' aiuto di due cucchiaini fare delle quenelle e riporre in frigo.

In un saltiere caramellizzare lo zucchero con il burro, unire le mele tagliate a cubetti, irrorare con il Groppello di Revò e cuocere per alcuni istanti.

Assemblaggio del piatto con le mele al centro del piatto, affiancare la misticanza di fiori e le quenelle di formaggio. Servire con cialde di Trentingrana.

Ricetta proposta dalle Strade del Vino e dei Saperi del Trentino - Ricetta dell'Associazione Cuochi del Trentino





La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Per i vostri vigneti a pergola

**NUOVI MODELLI NEW HOLLAND N/F
CON CABINE RIBASSATE (198 CM ALTEZZA DA TERRA)**

**CABINE OMOLOGATE E RIPORTATE
SUL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE**



**SISTEMA DI PRESSURIZZAZIONE
CON FILTRI A CARBONE ATTIVO (CATEGORIA 4)**

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

dal **TRENTINO**,
LE BARBATELLE
PER IL VINO DI
DOMANI

NERMANTIS

VALNOSIA

TERMANTIS

CHARVIR

PALMA

**PINOT
REGINA**

SCOPRI LE NUOVE

VARIETÀ RESISTENTI

VIVAISTI ASSOCIATI

Vivai Beatrici Gianluca
Vivai Giovannini Manuel
Vivai Kaisermann Livio
Vivai Ricci Walter
Vivai Sommadossi

Vivai Cainelli Mauro
Vivai Giovannini Romano
Padergnone Vivai Viticoli Cooperativi
Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
Vindimian Arturo e Sergio

CONTATTACI

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@civit.tn.it
www.civit.tn.it - www.vivaistitrentini.it
f civitconsorzioinnovazionevite
i civit_vitis_innovation